

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

L'ASSESSORE

(decreto conferma commissario straordinario)

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTO il D.P.Reg. del 14.6.2016, n. 12, relativo al regolamento di attuazione del Tit. II della L.r. 16 dicembre 2008, n. 19, riguardante la rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 Gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 17.07.1890, n. 6972 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il R.D. 05.02.1891, n.99 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 30.08.1975, n. 636, recante: "Norme di attuazione dello Statuto in materia di pubblica beneficenza ed Opere Pie" ed in particolare l'art. 1 che attribuisce agli organi della Regione la vigilanza e la tutela delle II.PP.A.B., ivi compresa la facoltà di disporre la sospensione e lo scioglimento degli organi amministrativi, nonché la nomina di commissari straordinari;

VISTA la L.r. 09.05.1986, n.22;

VISTA la L.r. 20.6.1997, n.19, e s.m.i. che ha stabilito i criteri per le nomine e designazioni di competenza regionale di cui all'art.1 della L.r. 28.3.1995, n. 22;

VISTO il Decreto n. 185/XVII del 07.2.2000 dell'Assessorato regionale degli enti locali relativo ai compensi da attribuire al Commissari Straordinari delle II.PP.A.B. ;

VISTA la L.r. 16.12.2008, n. 19, art.2, comma 5, e la Circolare interdipartimentale n. 9 del 03.6.2009 della Ragioneria generale e del Dipartimento regionale del personale che disciplinano le modalità di erogazione dei compensi per gli incarichi aggiuntivi conferiti ai dirigenti della Regione Siciliana in servizio;

VISTA la L.r. 16.12.2008, n.22, art.14, che stabilisce il limite del numero degli incarichi e la fruizione dei permessi dei Commissari straordinari nominati presso le II.PP.A.B.;

VISTO il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, che detta disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO l'art.5, c. 9, del decreto legge n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 190/2012, modificato dall'art. 17, comma 3, della Legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di conferimento di incarichi e cariche in organi di governo a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza, nella parte in cui prevede: *"Gli incarichi, le cariche e le collaborazioni di cui ai periodi precedenti sono comunque consentiti a titolo gratuito. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione"*;

VISTE le circolari del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 6 del 4 dicembre 2014 e n. 4 del 10 novembre 2015;

VISTO il D.A. n. 386 del 2 aprile 2013, con il quale è stato istituito l'Albo dei soggetti idonei a rivestire l'incarico di commissario straordinario, commissario provveditore e commissario ad acta delle II.PP.A.B. regolamentando requisiti e modalità per l'iscrizione;

VISTO il D.A. n.1145 del 4.6.2014 che modifica il comma 1, lettera a) dell'art. 2 del D. A. n. 386 del 2.4.2013;

VISTO il D.P.Reg. n. 28/Area 1^/S.G. del 20.02.2019 pubblicato nella G.U.R.S. n. 10 del 01.03.2019, con il quale il Dott. Antonio Scavone è nominato Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro;

VISTO l'art. 4 dello statuto dell'IPAB " Casa di ospitalità per indigenti" di Adrano (CT), approvato con D.P. n. 52/Serv. 4/S.G. del 22.02.2000, il quale dispone che il Consiglio di amministrazione sia composto da cinque componenti designati rispettivamente: uno dalla Curia arcivescovile di Catania; uno dall'Assessore regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro; tre dal Sindaco del comune di Adrano;

VISTO il D. A. n. 68/GAB. del 23.05.2018 con il quale il Dott. Francesco Miligi, dirigente dell'Amministrazione regionale, è stato nominato Commissario straordinario dell'IPAB suddetta, per la durata di mesi tre, nelle more della ricostituzione del Consiglio di amministrazione;

VISTE le note prot. nn. 1075 del 11.01.2019 e 20607 del 04.06.2019 con le quali gli organi statutariamente previsti sono stati invitati e successivamente sollecitati a fornire le designazioni di propria competenza;

VISTE le note prot. nn. 1076 del 11.01.2019 e 21016 del 06.06.2019 di richiesta designazione assessoriale;

VISTA la propria propria nota n. 3729/Gab. del 10.06.2019 di riconferma di incarico di commissario straordinario dell'IPAB in parola, per la durata di mesi tre, al Dott. Francesco Miligi, dirigente dell'Amministrazione regionale in quiescenza;

VISTA la nota del Capo della Segreteria Tecnica, prot. n. 3801/GAB del 12.06.2019, con la quale si attesta l'avvenuta verifica in ordine al possesso, in capo al soggetto designato, dei requisiti dell'assenza di incompatibilità e di cumulo di incarichi, previsti dalla L.R. n. 19/97, dal D.Lgs. n. 39/2013 e da eventuali norme speciali;

RITENUTO necessario provvedere alla nomina di un Commissario straordinario per assicurare la gestione ordinaria e straordinaria dell'IPAB, nelle more della ricostituzione del consiglio di amministrazione, la cui procedura è in itinere;

DECRETA

ART.1

Per le motivazioni specificate in premessa, il Dott. Francesco Miligi, dirigente dell'Amministrazione regionale in quiescenza, è confermato nell'incarico di Commissario straordinario dell'IPAB "Casa di ospitalità per indigenti" di Adrano (CT), per la durata di mesi tre dalla data di notifica del presente decreto, per provvedere alla gestione ordinaria e straordinaria dell'Ente. L'insediamento del Consiglio di amministrazione, ove antecedente al predetto termine, costituisce decadenza dall'incarico.

ART.2

Entro il termine di giorni trenta, il Commissario dovrà produrre circostanziata relazione concernente gli esiti della gestione intrapresa e le generali condizioni patrimoniali e di funzionalità dell'Ente in rapporto ai fini statutariamente previsti.

ART.3

Ai sensi dell'art. 5, comma 9, del decreto legge n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 190/2012, modificato dall'art. 17, comma 3, della Legge 7 agosto 2015, n. 124, l'incarico di Commissario straordinario come disposto all'articolo 2 è gratuito.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento secondo la normativa vigente.

Palermo li **25 LUG. 2019**



L'ASSESSORE
Antonio Scavone